

● VAIE *Gli abitanti di Terzigno ospiti domani al presidio No Tav 'Picapera'*

VAIE - Alcuni abitanti di Terzigno e di Napoli saranno ospiti nel tardo pomeriggio di domani al nuovo presidio No Tav "Picapera" di Vaie. Un'amicizia nata dall'inevitabile parallelismo tra la lotta della popolazione campana contro l'apertura di una nuova discarica nel parco del Vesuvio e la resistenza valsusina al progetto del treno ad alta velocità.

Due contesti diversi, due questioni diverse ma per tanti aspetti molto simili, accomunate dalla strenua difesa del territorio messa in campo dalle popolazioni direttamente coinvolte. Senza dimenticare che gli scontri avvenuti a Terzigno prefigurano quello che potrebbe succedere a Chiomonte quest'inverno con l'annunciata apertura del cantiere per il tunnel della Maddalena. Quella di domani sarà dunque l'occasione per sentire dalla viva voce dei napoletani cosa sta realmente succedendo in Campania sul caso Terzigno e più in generale sull'emergenza rifiuti. L'appuntamento è alle 18,30 a Vaie, seguirà una cena condivisa: tutti i partecipan-

ti sono invitati a portare qualcosa.

L'incontro con i "cugini" campani va ad aggiungersi a quello che si è svolto due settimane fa con Luther Castillo, giovane medico honduregno ed esponente di punta dell'opposizione sociale che da più di un anno si sta battendo contro il golpe militare che nel 2009 ha destituito Zalaya, «reo di appoggiare - ha spiegato - le politiche sociali che molti presidenti sudamericani stanno seguendo, e non quelle neoliberali volute dagli Stati Uniti». Dopo aver concluso i suoi studi nella "Escuela latinoamericana de medicina" a Cuba, Castillo ha dato vita al "Hospital comunitario Garifuna de Ciriboya": due mesi dopo il colpo di stato questo ospedale, in resistenza contro il golpe, «è stato assaltato e chiuso dalle forze repressive del governo di fatto di Micheletti per il suo carattere innovativo e per essere un progetto modello per una visione di salute comunitaria e un modello per altri popoli indigeni».

Castillo si trovava in Europa per una serie di conferenze in cui ha raccontato la gravità

della situazione nell'Honduras, con sindacalisti e giornalisti ammazzati dai militari (otto solo quest'anno). «Era curioso conoscere questa lotta popolare anche in Italia - spiega Maurizio Piccione - così gli organizzatori del tour hanno deciso di portarlo anche in un presidio della valle di Susa. Anche noi abbiamo raccontato i nostri 20 anni di resistenza. Luther si è detto solidale e ha promesso che parlerà delle nostre ragioni nelle prossime conferenze e che porterà la bandiera No Tav nell'ospedale dove lavora in Honduras». Oltre alla conoscenza delle



Sopra, l'incontro tra gli attivisti del presidio di Vaie e il medico honduregno Luther Castillo, avvenuto due settimane fa

altre lotte presenti in Italia e nel mondo, il presidio "Picapera" promuove anche iniziative a carattere aggregativo: dal prossimo mercoledì inizierà un corso di maglia, cucito e uncinetto. Per chi fosse interessato, basta presentarsi dalle 16,30 in avanti con i ferri del mestiere.

Marco Giavelli